

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Allegato A - Codice di Disciplina

Art.1. Fonti giuridiche e riferimenti

1. Il presente Codice di disciplina è ispirato ai principi della Costituzione e dell'ordinamento italiano. Esso costituisce attuazione del D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 ("Statuto delle Studentesse e degli Studenti"), del D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 (modifiche ed integrazioni) e della nota MIUR Prot.n.3602/P0 del 31 luglio 2008 relativa ai contenuti dei regolamenti di disciplina degli Istituti Scolastici.
2. Il presente Codice di disciplina si raccorda con il "Patto Educativo di Corresponsabilità" (art. 3 D.P.R. n. 235/2007), sottoscritto da istituzione scolastica, genitori e studenti all'atto dell'iscrizione presso questo Istituto e volto a definire in maniera condivisa diritti e doveri nel rapporto fra le tre componenti.

Art. 2. Finalità e criteri

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e sono finalizzati al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino della correttezza dei rapporti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero degli studenti attraverso attività di natura sociale e culturale svolte a vantaggio della comunità scolastica.
2. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere prima stato invitato ad esporre le proprie ragioni. Qualora lo studente sia minorenni devono essere sentiti anche i genitori. Qualora maggiorenne, sarà facoltà dello studente medesimo farsi accompagnare o meno dai genitori.
3. Le sanzioni disciplinari possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente chiamato a risponderne.
4. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto; le infrazioni influiscono invece sulla valutazione del comportamento, così come indicato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).
5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio della gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello/a studente/studentessa, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano; la reiterazione delle infrazioni è considerata una aggravante.
6. Agli studenti è sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività a favore della comunità scolastica.

Art. 3. Diritti degli studenti (estratto da art.2 D.P.R. n.249/1998)

1. Diritto alla formazione. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.
2. Diritto alla riservatezza. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Diritto all'informazione. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola
4. Diritto alla partecipazione e alla valutazione. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva.
5. Diritto alla consultazione. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione.
6. Diritto all'apprendimento e diritto di scelta. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola.
7. Diritto al rispetto della vita culturale e religiosa. Gli studenti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono.
8. Diritto alla crescita della persona, alla salute, alla sicurezza, all'accesso agli ambienti e alla tecnologia. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a. un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
 - b. offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
 - c. iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica
 - d. la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
 - e. la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - f. servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.
9. Diritto di assemblea. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.
10. Diritto di associazione. I regolamenti della scuola garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati di svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte.

Art. 4. Doveri degli studenti (art.3 D.P.R. n.249/1998)

1. Primo dovere: frequenza regolare e impegno. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio, nell'ambito della normativa vigente.
2. Secondo dovere: rispetto per l'altro. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Terzo dovere: correttezza del proprio comportamento. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1 del D.P.R.n.249/1998 (Statuto delle Studentesse e degli Studenti).
4. Quarto dovere: rispetto delle disposizioni. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai relativi regolamenti in essere nell'Istituto.
5. Quinto dovere: rispetto delle strutture e delle attrezzature. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Sesto dovere: rispetto dell'ambiente. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art.5. Classificazione delle infrazioni disciplinari con indicazione della relativa sanzione ed organo competente ad irrogarla

1. Gli studenti devono attenersi alle norme comportamentali indicate nel Codice di disciplina e nel Patto di Corresponsabilità con particolare riferimento all'art. 4 del presente Codice. Il mancato rispetto di tali norme è sanzionabile con provvedimenti disciplinari.
2. Tali mancanze disciplinari vengono suddivise in tre categorie: lievi, gravi, gravissime anche regolate da normative specifiche quali la legge del 16 gennaio 2003, art. 51, comma 1 bis e la legge 71/2017.
3. Gli organi competenti a irrogare le sanzioni sono:
 - Docente di materia
 - Docente coordinatore di classe
 - Consiglio di Classe
 - Dirigente Scolastico
 - Consiglio di Istitutosecondo quanto previsto dalle tabelle di seguito allegate.
4. Per ogni comportamento sanzionabile è prevista una sanzione rapportata alla gravità dell'infrazione e alla sua eventuale reiterazione.

I. INFRAZIONI DISCIPLINARI LIEVI

Tipologia	Comportamento sanzionabile	Sanzionatore	Sanzione
Violazione del dovere di regolare frequenza	Ritardi frequenti	Docente, Coordinatore di classe, Dirigente Scolastico	Richiamo orale richiesta di incontro con la famiglia (*)
	Assenze ingiustificate dall'aula	Docente, Coordinatore di classe, Dirigente Scolastico	Richiamo sul registro elettronico, nota disciplinare, richiesta di incontro con la famiglia (*)
	Ritardi nei rientri in aula	Docente, Coordinatore di classe, Dirigente Scolastico	Richiamo orale, richiamo sul registro elettronico, nota disciplinare, richiesta di incontro con la famiglia (*)
	Mancata giustificazione di ritardi e assenze	Docente, Coordinatore di classe, Dirigente Scolastico	Richiamo orale, annotazione sul registro elettronico, nota disciplinare, richiesta di incontro con la famiglia (*)
Violazione dei doveri di impegno	Disturbo dell'attività didattica	Docente, Coordinatore di classe, Dirigente Scolastico	Richiamo orale, richiamo sul registro elettronico, nota disciplinare, richiesta di incontro con la famiglia (*)
	Scorrettezze nello svolgimento delle verifiche	Docente, Coordinatore di classe, Dirigente Scolastico	Richiamo orale, richiamo sul registro elettronico e ricaduta sulla valutazione della prova, nota disciplinare, richiesta di incontro con la famiglia (*),
	Mancata consegna lavori	Docente, Coordinatore di classe	Richiamo orale, richiamo sul registro elettronico, nota disciplinare, richiesta di incontro con la famiglia (*)
	Mancanza del materiale	Docente, Coordinatore di classe	Richiamo orale, richiamo sul registro elettronico, nota disciplinare, richiesta di incontro con la famiglia (*)
	Mancata sottoscrizione delle comunicazioni	Docente, Coordinatore di classe	Richiamo orale, contatto telefonico, richiesta di incontro con la famiglia (*)
	Utilizzo non autorizzato di strumenti tecnologici durante l'attività didattica	Docente, Coordinatore di classe, Dirigente Scolastico	Richiamo orale, nota disciplinare, richiesta di incontro con la famiglia (*)
Violazione del dovere di rispetto della persona	Comportamento inappropriato (linguaggio, atteggiamento ...)	Docente, Coordinatore di classe, Dirigente Scolastico	Richiamo orale, nota disciplinare, richiesta di incontro con la famiglia (*)

(*) In relazione alle circostanze dell'infrazione (rifiuto all'osservanza dei doveri) e/o nei casi in cui il comportamento sanzionabile venga reiterato si può applicare la sanzione dell'allontanamento da scuola da 1 a 15 giorni (di competenza del Consiglio di classe) in base al principio di gradualità.

II. INFRAZIONI DISCIPLINARI GRAVI E GRAVISSIME

Tipologia	Comportamento sanzionabile	Sanzionatore	Sanzione
Violazione del dovere di rispetto della persona	Offese e molestie	Docente Consiglio di classe Consiglio di Istituto	Nota disciplinare Allontanamento da scuola da 1 a 15 giorni Allontanamento da scuola oltre I 15 giorni
	Atti di bullismo Cyberbullismo(vedi regolamento legge 71/2017) Uso improprio delle nuove tecnologie	Docente Consiglio di classe Consiglio di Istituto	Nota disciplinare Allontanamento da scuola da 1 a 15 giorni Allontanamento da scuola oltre I 15 giorni
	Minacce e comportamenti intimidatori	Docente Consiglio di classe Consiglio di Istituto	Nota disciplinare Allontanamento da scuola da 1 a 15 giorni Allontanamento da scuola oltre I 15 giorni
	Violenza fisica	Docente Consiglio di classe Consiglio di Istituto	Nota disciplinare Allontanamento da scuola da 1 a 15 giorni Allontanamento da scuola oltre I 15 giorni
	Fumo da tabacco e uso di sigaretta elettronica	Docente Consiglio di classe Consiglio di Istituto	Nota disciplinare Allontanamento da scuola da 1 a 15 giorni Allontanamento da scuola oltre I 15 giorni
	Detenzione, uso o induzione all'uso di sostanze psicotrope (stupefacenti o alcoliche)	Docente Consiglio di classe Consiglio di Istituto	Nota disciplinare Allontanamento da scuola da 1 a 15 giorni Allontanamento da scuola oltre I 15 giorni
Violazione del dovere di rispetto delle norme di sicurezza o comportamenti che rechino turbativa al normale andamento scolastico	Atti rilevati dall'autorità giudiziaria commessi in ambito scolastico	A seguito della segnalazione del Consiglio di classe Consiglio di Istituto	Nota disciplinare Allontanamento da scuola oltre I 15 giorni
	Falsificazione di documenti	Docente Consiglio di classe Consiglio di Istituto	Nota disciplinare Allontanamento da scuola da 1 a 15 giorni Allontanamento da scuola oltre I 15 giorni
	Utilizzo inappropriato di attrezzature e sostanze	Docente Consiglio di classe Consiglio di Istituto	Nota disciplinare Allontanamento da scuola da 1 a 15 giorni Allontanamento da scuola oltre I 15 giorni
Violazione del dovere di rispetto dei beni pubblici e privati	Danneggiamento di beni e ambienti	Docente Consiglio di classe Consiglio di Istituto	Nota disciplinare Allontanamento da scuola da 1 a 15 giorni Allontanamento da scuola oltre I 15 giorni
	Furti	Docente Consiglio di classe Consiglio di Istituto	Nota disciplinare Allontanamento da scuola da 1 a 15 giorni Allontanamento da scuola oltre I 15 giorni

Nel caso di infrazioni commesse da allievi di classi diverse il Dirigente scolastico, o il suo delegato, garantisce il raccordo e la coerenza fra le decisioni dei singoli Consigli di Classe coinvolti.

Sono considerate gravissime le infrazioni gravi che configurano reati e le reiterazioni delle infrazioni disciplinari gravi già sanzionate in precedenza. In tali casi il Consiglio di Istituto, organo competente in materia, può deliberare l'allontanamento da scuola anche oltre i 15 giorni. Il Consiglio di Istituto viene interpellato, per decisione del Consiglio di classe, solo successivamente al completo espletamento della procedura prevista per le infrazioni gravi.

Art. 6. Obbligo di risarcimento del danno

1. In caso di danno arrecato a strutture o attrezzature scolastiche, ad oggetti appartenenti a studenti o a personale della scuola o a persone esterne alla scuola, le famiglie degli studenti responsabili sono tenute al risarcimento in solido del danno, anche ai sensi della responsabilità genitoriale *in educando* sancita dall'art. 2048 del Codice Civile.
2. L'obbligo di risarcimento del danno in capo alle famiglie sussiste anche in caso di danni arrecati in occasione di uscite, visite o viaggi d'istruzione e di ogni altra attività prevista dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Art.7. Procedure per la salvaguardia del diritto alla difesa degli studenti e per l'applicazione delle sanzioni disciplinari

1. Ogni procedimento disciplinare, ad eccezione di quelli riguardanti le infrazioni sanzionate con il richiamo orale o scritto oppure con la richiesta di incontro con la famiglia, inizia con la contestazione dell'addebito in modo da garantire allo studente il diritto di esporre le proprie ragioni. Nel caso di un'infrazione che preveda l'allontanamento dalla comunità scolastica, spetta al Dirigente Scolastico avviare, con la contestazione scritta dell'addebito, la fase istruttoria, nel corso della quale devono essere acquisiti tutti gli elementi utili per la conoscenza del caso e per la successiva deliberazione. Lo studente può presentare al Dirigente, entro cinque giorni, una propria memoria scritta e fornire prove e testimonianze a suo favore.
2. L'esame del caso da parte del Consiglio di Classe costituito dai docenti e dalla componente dei rappresentanti dei genitori e degli studenti o del Consiglio di Istituto avviene in due fasi distinte.
 - a. Nella prima si completa la fase istruttoria-testimoniale: si esamina la memoria scritta eventualmente presentata, si ascoltano lo studente nei confronti del quale viene promosso il procedimento disciplinare, i genitori e le testimonianze a lui favorevoli. Infine vengono sentiti tutti coloro che possono fornire testimonianze utili sui fatti contestati.
 - b. Nella seconda fase l'organo collegiale preposto delibera sui provvedimenti da adottare. Il provvedimento adottato dall'organo collegiale viene motivato e tiene conto delle circostanze in cui i fatti sono stati commessi e della storia personale dello studente.
3. Il provvedimento viene comunicato per iscritto ai genitori.
4. Copia del provvedimento viene conservata nel fascicolo personale dello studente.

Art.8. Impugnazioni e ricorsi

1. Contro le sanzioni disciplinari chiunque abbia interesse può presentare ricorso all'Organo di garanzia della scuola entro 15 giorni dalla comunicazione della sanzione.
2. Contro le decisioni adottate dall'Organo di garanzia dell'Istituto, ovvero nei casi di contestazione del presente regolamento, lo studente o chi per lui può rivolgersi all'Organo di garanzia regionale.

Art. 9. Organo di garanzia dell'Istituto

1. L'Organo di garanzia dell'Istituto D'Aronco è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è composto da un docente, uno studente ed un genitore designati dal Consiglio di Istituto. La designazione comprende anche l'indicazione di un rappresentante supplente per soggetto che interviene in caso di assenza o incompatibilità del titolare. I designati restano in carica un anno.
2. Nel caso in cui un componente dell'Organo di garanzia perda i requisiti per farne parte, il Consiglio di Istituto provvederà alla nomina di un sostituto alla prima riunione utile; parimenti verrà designato anche il nuovo rappresentante supplente.
3. L'Organo di garanzia viene convocato in forma scritta dal Dirigente Scolastico a seguito di ricorso contro le sanzioni disciplinari comminate dagli organi competenti. Di ogni riunione viene redatto apposito verbale stilato da un segretario nominato dal Dirigente Scolastico ad inizio seduta.
4. Le deliberazioni dell'Organo di garanzia possono essere assunte quando vi sia la presenza di metà più uno dei membri facenti parte.
5. L'Organo di garanzia dell'Istituto, dopo aver verificato la documentazione, può deliberare la cancellazione della sanzione. La deliberazione avviene entro 10 giorni; qualora entro tale termine non intervengano deliberazioni, la sanzione si ritiene confermata.

Art. 10. Norma finale di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si rinvia allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR 24 giugno 1998, n. 249 e DPR 235 del 21 novembre 2007) e alle Norme generali dello Stato Italiano in quanto applicabili.

Il presente Codice di Disciplina è stato approvato con Delibera del Consiglio di Istituto del 19 dicembre 2019